

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER GLI ANNI 2019-2020-2021 DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE.

(Art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24/12/2007 n. 244 - legge finanziaria 2008)

Introduzione

La legge finanziaria 2008 ha dettato numerose ed importanti disposizioni volte alla razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

Il piano triennale, di cui il legislatore fa obbligo, dà evidenza alle misure che, nel corso degli anni, sono state poste in essere dall'ente nell'ottica di contenimento della spesa pur senza penalizzare l'efficacia dell'azione in genere, bensì valorizzando l'ammmodernamento dei processi, ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente analizzando quanto in essere al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Premessa necessaria alla lettura del presente Piano è costituita dal fatto che l'annualità 2019 è la prima in cui tutte, o almeno la grandissima parte, delle funzioni trasferite ai sensi della n. 56/2014 hanno trovato la loro collocazione. In ultimo quelle del Mercato del lavoro, che vengono assunte definitivamente dalla Regione con decorrenza 28/06/2018. Purtroppo non è ancora certo se, quali e per quanto tempo saranno le attività di supporto alla gestione richieste alla Città metropolitana, la quale sarà chiamata a svolgerle con rimborso da parte della Regione stessa. E' pertanto possibile che anche per l'annualità 2019 la Città metropolitana si troverà chiamata a sostenere spese che rientrano nel presente Piano, ma che non afferiscono alla propria attività e sulle quali non ha possibilità di incidere.

Al momento le previsioni di Bilancio 2019/2021 non hanno mantenuto stanziamenti in tal senso, che comunque risulteranno neutri in quanto le spese saranno interamente rimborsate.

In merito alle utenze, i gestori sono individuati sul mercato libero tramite adesione a convenzioni CONSIP (telefonia fissa e mobile) o mediante soggetto aggregatore (C.E.T. energia elettrica e gas – Regione Toscana - RTRT).

Con il presente Piano si mantengono i dati relativi alle annualità 2015/2016/2017 (Consuntivo) e si inseriscono le annualità 2018/2019/2020/2021 (Previsione) e si confronta l'annualità 2019 con la previsione 2018 come aggiornata a seguito dell'ultima variazione di bilancio ad oggi conosciuta.

Normativa di riferimento

La Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/ 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Telefonia Mobile

(Art. 2, comma 595, legge 244/2007)

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, è stata dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione.

Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

Per quanto sopra, la concessione in uso potrà quindi avvenire in base ad uno o più dei seguenti criteri:

- a) esigenze di reperibilità;
- b) servizi fuori sede;
- c) frequenti spostamenti in ambito urbano ed extraurbano;
- d) particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi non altrimenti soddisfabili con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

Le suddette riflessioni devono comunque tener conto anche della evoluzione nelle modalità di utilizzo di questi strumenti, che sono ormai diventati estremamente diffusi ed utilizzati per più finalità.

Molte utenze di telefonia mobile si riferiscono, infatti, alla trasmissione dati e alla gestione a distanza di alcune utilità, quali i pannelli a messaggio variabile, il controllo dell'illuminazione nelle gallerie, centraline di soccorso, ecc.

Da segnalare che nel corso dell'anno 2015 è stata attivata la nuova convenzione CONSIP per la telefonia mobile, con la migrazione delle utenze; inoltre nel corso del 2016, come conseguenza della progressiva informatizzazione dei processi e dei procedimenti, è stata accertata la necessità di attivare un diverso collegamento della trasmissione dati presso alcuni centri per l'impiego, centri operativi ed alcune scuole, più performante, ma che nell'immediato prevede un costo di attivazione *una tantum* che incide sulle spese di telefonia fissa.

Misure previste 2019/2021

Nel corso del triennio 2019-2021 si continueranno ad applicare le misure già impiegate negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 qui di seguito elencate:

1. Monitoraggio della spesa sostenuta con una periodica verifica dell'importo complessivo per detta voce rispetto allo storico. A questo proposito si segnala che dall'anno 2016 è attivo un nuovo software di gestione delle utenze, il quale consente di tenere sotto controllo la spesa e quindi effettuare proiezioni più attendibili rispetto al fabbisogno. Al tempo stesso consentirà di effettuare controlli anche in relazione alla spesa storica.
2. Nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali e subordinatamente alla possibilità offerta dal gestore di telefonia di disporre, a mezzo di strumenti dedicati, di dati analitici di spesa sulle singole utenze, qualora dalle verifiche di cui al punto precedente emergessero significativi scostamenti, si procederà ad un monitoraggio specifico dei consumi del traffico delle relative utenze. Si segnala infine che il contratto in essere per le utenze di telefonia mobile è TIM.
3. L'utilizzo delle utenze in concessione, che comportano il pagamento della relativa tassa, dovrà essere limitato solamente ai casi in cui il traffico in uscita abbia volumi tali da rendere antieconomico l'impiego di altre soluzioni con tariffe più elevate (prepagate, ecc.). Al contrario per le utenze cellulari il cui traffico in uscita non renda conveniente l'attivazione o il mantenimento di una linea in concessione,

ovvero per le quali le esigenze di reperibilità siano principalmente connesse al traffico in entrata, si dovrà adottare la soluzione di una utenza prepagata che consenta di eliminare i costi della tassa così come già effettuato precedentemente.

Periodicamente si effettuano delle analisi dei costi per stabilire l'entità del traffico che rende antieconomico il mantenimento di una utenza in regime di concessione, che presenta un costo fisso dovuto alla tassa di concessione governativa non recuperato dal risparmio sul costo del traffico telefonico.

Le esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

Per l'annualità 2016 sono rimaste in carico le utenze riferite alle funzioni trasferite che sono state pagate dalla Città metropolitana e successivamente rimborsate dalla Regione. Questa modalità di gestione, attiva per tutto il 2016, è proseguita anche per una parte del 2017. Dalla seconda metà del 2017 sono state portate a compimento le procedure di trasferimento delle utenze, con un risparmio in sede di assestamento che trova riscontro nelle annualità successive. L'unica utenza assegnata al mercato del lavoro cessa dalla metà del 2018.

A seguito del definitivo trasferimento delle funzioni in Regione sono state dismesse 83 utenze, tra volture e cessazioni. Contestualmente sono stati disdetti 30 contratti di noleggio di apparecchi telefonici in convenzione Consip.

Contemporaneamente, però, vengono richieste attivazioni di SIM installate esclusivamente per trasferimento dati ed inoltre viene richiesto l'incremento sia di dotazioni di telefoni cellulari che di disponibilità o di incremento della capacità di collegamento.

Alla fine del 2017 risultavano attive 213 utenze mobili, di cui 157 voce e 56 M2M installate su dispositivi informatici; delle 157 utenze voce, n. 17 sono ricaricabili.

Ad oggi le utenze attive sono le seguenti: 229 utenze mobili, di cui 163 voce e 66 M2M installate su dispositivi informatici; delle 163 utenze voce, n. 17 sono ricaricabili.

Il bilancio di previsione 2019/2021 conferma gli stanziamenti 2017/2018.

SITUAZIONE DEL SETTORE TELEFONIA MOBILE

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2019 rispetto alla previsione attuale 2018)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Bilancio Pluriennale				Minore/Maggior e Spesa 2019
				2018	2019	2020	2021	
Spese per Utenze telefoniche di telefonia mobile (Cap. 44, 18794, 48795, 48935, 48939)	57.067,11	61.175,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	==

**Flotta aziendale ed autovetture di servizio
(Art. 2, comma 594 lettera b, legge 244/2007)**

A seguito del trasferimento alla Regione Toscana dei mezzi legati alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. 22/2015, l'acquisizione della proprietà dei mezzi appartenuti al Circondario Empolese e la donazione di n. 3 mezzi ad una associazione senza fini di lucro, ai sensi del DPCM del 25/09/2014, la radiazione di n° 16 mezzi (Det. Dir. n° 2079 del 19/12/2016), l'acquisto di n° 4 autovetture tramite Convenzione Consip per la Polizia Metropolitana e contestuale permuta di altrettante autovetture (Det. Dir. 1344 del 22/09/2016), l'acquisto di un autocarro Iveco Daily con gru per il C.O. di Firenzuola (Det. Dir. n° 2230 del 29/12/2016) e l'acquisto di ulteriori n. 3 autocarri Iveco Daily con gru per il C.O. di Firenzuola (Det. Dir. n° 2098 del 20/12/2017), l'acquisto di n° 13 Fiat Panda, di n° 16 Fiat Ducato, di n° 3 Fiat Doblò e contestuale demolizione di n° 21 mezzi da parte della Dir. Viabilità tramite Convenzione Consip (Det. Dir. 2131 del 21/12/2016), la demolizione di n° 6 autovetture da parte della Polizia Metropolitana (Det. Dir. n° 1650 del 27/10/2017), l'acquisto di n° 2 autovetture Toyota Hilux da parte della Polizia Metropolitana (Det. Dir. n° 1401 del 26/09/2017) e l'acquisizione dall'Az. Agricola Mondeggi Lappeggi di un rimorchio agricolo, il parco mezzi della Città Metropolitana **alla data del 1 luglio 2018 sarà così composto:**

Autoveicoli	93
Autocarri	91
Motoveicoli	5
Ciclomotori	1
Macchine agricole	7
Macchine operatrici	30
Motocarri	1
Rimorchi autocarri	13
Rimorchi autoveicoli	11
Rimorchi macchine agricole	4
Natanti	5

Totale : 261

Si ricorda che la Città Metropolitana di Firenze al fine di regolamentare l'utilizzo della flotta aziendale ha approvato idoneo regolamento ed invia periodicamente circolari finalizzate al suo rispetto.

Misure previste 2019/2021

In sintesi, per il triennio 2019/2021, le politiche che l'Ente intende perseguire sono quelle previste dalla Legge 244/2007 consolidando quanto già in essere; in particolare si individuano le seguenti azioni:

- Nel 2018 prosegue la rottamazione di mezzi vetusti, non più utilizzabili viste le loro precarie condizioni meccaniche i cui costi di riparazione sono talmente alti da non rendere conveniente il ripristino. Tale rottamazione proseguirà nel 2019 per i mezzi non più utilizzabili
- Costi per carburante: nel rispetto del disciplinare approvato dall'Amministrazione si prevede il controllo dei consumi di carburante mediante verifica dei dati riportati nelle fatture e segnalazione al dirigente consegnatario il quale risponde dell'impiego dei veicoli e del consumo dei carburanti in base ai budget assegnati, che deve rispettare organizzando l'utilizzo degli stessi veicoli secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità"
- Costi di manutenzione: Il Disciplinare summenzionato prevede all'art. 4 per il contenimento delle spese di manutenzione quanto segue : "I Dirigenti consegnatari dei veicoli verificano il rispetto dei budget assegnati per la manutenzione degli autoveicoli della propria Direzione".

Nel 2016 è stata effettuata una procedura di evidenza pubblica che ha introdotto nuove schede di monitoraggio degli interventi da compilare a cura dell'Appaltatore e consegnare al dipendente che ritira il mezzo, con l'obiettivo di meglio monitorare gli interventi e andare a costituire uno storico del mezzo (scheda del veicolo). La procedura di evidenza pubblica, divisa in sei lotti, ha individuato n. 6 officine, privilegiando la loro vicinanza rispetto al luogo di ubicazione dei mezzi, così da ridurre i tempi ed i costi di spostamento.

Tale modalità è proseguita anche negli anni successivi. Al momento sono attivi gli accordi stipulati alla fine del 2017 con n. 6 nuovi assegnatari per il periodo 2017/2018.

ECONOMIE PREVISTE PER SPESE GESTIONE AUTOPARCO

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2019 rispetto alla previsione attuale 2018)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Bilancio Pluriennale				Minore/ Maggiore Spesa2019
				2018	2019	2020	2021	
Spese per imposte e tasse (bolli auto) Cap. 17031 17687 18792	46.389,30	34.322,80	29.178,98	32.492,00	33.492,00	33.492,00	33.492,00	+1.000,00
Spese di manutenzione mezzi Cap. 16346 16347 16345 17684 17685 17316 18796 18807 18940 19045 18936	224.174,83	194.397,59	222.697,27	230.721,79	223.221,79	223.221,79	223.221,79	-7.500,00
Spese per carburante Cap. 40 5883 17688 17939 18403 18938	368.269,94	253.243,22	255.901,36	255.000,00	257.500,00	257.500,00	257.500,00	+2.500,00

Fotocopiatrici multifunzione (Art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/2007)

Dall'annualità 2013 gli uffici "SIT e Reti Informative" hanno fornito alla Direzione Economato e Provveditorato i criteri per la dismissione di circa 40 stampanti avviando un processo di rottamazione di vecchie stampanti i cui costi di mantenimento superavano i costi di acquisto. Nel corso del 2015 il processo di dismissione è continuato soprattutto mediante verifica della possibilità di indirizzare le stampe verso le fotocopiatrici multifunzione per la maggior parte delle postazioni, risolvendo eventuali disagi conseguenti alla riduzione del parco stampanti da tavolo, ormai obsolete. In prospettiva sono stati evidenziati i vantaggi di un contratto di noleggio full service pluriennale, rispetto alla manutenzione delle fotocopiatrici multifunzione. La loro obsolescenza tecnologica era ormai diffusa a livello sia hardware che software, con particolare riferimento alla componente software. L'elevata eterogeneità dell'hardware comportava inoltre elevati oneri di gestione, anche in considerazione del fatto che sulla maggior parte delle postazioni erano installati sistemi operativi ed ambienti applicativi non più supportati dal produttore, e che quindi presentavano con maggiore frequenza problemi di incompatibilità e/o di vulnerabilità.

Alla fine dell'anno 2015 è stato pertanto adottato un piano di razionalizzazione delle fotocopiatrici multifunzione ed è stata assunta la decisione di aderire alla convenzione CONSIP per la sostituzione di

tutte le fotocopiatrici in uso, nella gran parte dei casi non più funzionanti, con la modalità di noleggio full-service per cinque anni.

La sostituzione, con riduzione del numero complessivo degli apparecchi, ha riguardato tutti gli uffici dell'ente (Via Cavour/via Ginori, Via Mercadante, Via Mannelli, tutti i centri per l'impiego, Via del Mezzetta). Nel corso del 2016 sono rimaste in funzione le vecchie apparecchiature presso le sedi trasferite (Via San Gallo, Via Manzoni, via Capodimondo), fino alla presa in carico delle sedi da parte della Regione. L'attuale modalità di gestione, andata a regime nel corso dell'annualità 2016, sta dando le economie di spesa auspiccate. Nel corso del 2017 sono state acquistate nuove fotocopiatrici per i centri operativi, mentre non si è concretizzato l'acquisto di nuove stampanti da tavolo per i centri per l'impiego. Nel corso del 2018 è prevista pertanto la loro manutenzione, con fornitura di consumabili, almeno fino alla presa in carico da parte della regione.

La minore spesa sulla annualità 2019 rispetto al 2017 e 2018 deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, in assenza di previsione espressa di proroga dell'attuale modalità di gestione da parte della Regione Toscana.

ECONOMIE PREVISTE PER SPESE GESTIONE FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE

L'economia di spesa viene evidenziata attraverso il confronto fra la spesa per manutenzione sostenuta nel 2015 rispetto a quella prevista nel 2016 e seguenti, sommata a quella per noleggi nei rispettivi anni. E' inoltre da segnalare il miglioramento del servizio che risulta evidente. La riduzione della spesa dall'annualità 2018 ulteriore rispetto a quella degli anni precedenti deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, che sarà trasferito alla Regione con decorrenza 28 giugno 2018: a differenza di altre attività, la gestione del presente servizio dovrebbe essere infatti immediatamente assunta dalla Regione.

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2019 rispetto alla previsione attuale 2018)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Bilancio Pluriennale				Minore/ Maggiore Spesa 2019
				2018	2019	2020	2021	
Manutenzi one Fotocopia trici 18274 18275 18276 18277 18278 18279 18280 18566	172.089,26	29.235,20	5.946,76	6.192,50	6.192,50	6.192,50	6.192,50	==

Noleggi Fotocopiatrici 5211 5214 5239 46349 16350 16351 18764 18898	8.957,00	61.723,92	58.715,44	57.248,40	48.748,40	48.748,40	48.748,40	-8.500,00
Acquisto Fotocopiatrici multifunzione e Stampanti da tavolo Cap. 19359			2.127,68					==

ASSICURAZIONI

La riduzione delle funzioni, del numero dei dipendenti in servizio, del parco mezzi e delle sedi di lavoro gestite, accompagnata da una diversa modalità di gestione di alcuni aspetti legati alle assicurazioni, ha comportato una significativa riduzione dei premi assicurativi con una riduzione della spesa complessiva ritenuta rilevante rispetto al consuntivo 2015.

L'attuale assetto delle assicurazioni attivate dalla Città metropolitana, derivante dalle gare di appalto svolte nel corso dell'anno 2016, con scadenza giugno 2018, prorogata per un ulteriore anno, riguarda la copertura dei rischi per ALL RISK, RCT/O, RCA e Tutela Legale.

Su tale riduzione potrà incidere negativamente il pagamento delle "franchigie" il cui importo è stato innalzato nel corso degli anni ed il cui pagamento andrà a regime successivamente, a seguito della definizione dei sinistri. La previsione di spesa inserita nei bilanci 2018/2019/2020/2021 tiene comunque conto della somma ritenuta necessaria a finanziare le franchigie a carico dell'ente, calcolata sulla base della spesa storica e della tipologia di sinistri che la Città metropolitana è tradizionalmente chiamata a risarcire.

La minore spesa sulle annualità 2019, 2020 e 2021 rispetto al 2018 deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, in assenza di richiesta di proroga dell'attuale modalità di gestione da parte della Regione Toscana.

E' in corso l'attività di verifica del reale valore dei mezzi di circolazione di proprietà dell'Amministrazione per verificare la possibilità di riduzione dei premi per le relative RCA tramite abbattimento della somma da sottoporre alla copertura incendio e furto, che potrà essere quantificata solo al termine della verifica stessa.

ECONOMIE DI SPESA PREVISTE IN AMBITO "ASSICURAZIONI"

(nell'ultima colonna è segnalata la minore/maggiore spesa prevista per l'annualità 2019 rispetto alla previsione attuale 2018)

Capitoli	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Bilancio Pluriennale				Maggiore Minore Spesa 2019
				2018	2019	2020	2021	
Spese per assicurazioni Cap. 133	1.031.835,23	799.685,89		636.318,48	564.199,29	564.199,29	564.199,29	-72.119,19

17683			613.057,49					
18904 19055								
19056								
19057 19058								
19059 19060								
19145 19202								

Il Dirigente "Risorse umane e organizzazione"
Dr. Laura Monticini